



Autorità
dell'Arbitro
Territoriale
Ottorinale
di Mantova

**IL PRESENTE ATTO E'
STATO PUBBLICATO**

DAL 22/07/2016

AL 31/08/2016

COPIA

Deliberazione della Conferenza dei Comuni

N. 4 del 18/07/2016

OGGETTO :

Approvazione del Verbale della Seduta Precedente del 4 Luglio 2016.

L'anno duemilasedici, addi diciotto, del mese di luglio, alle ore 17 e minuti 30, presso la sala Consiliare (Provincia) si è riunita in PRIMA CONVOCAZIONE, la Conferenza dei Comuni della provincia di Mantova, allo scopo convocata dal Presidente Signora **Chilesi Barbara**.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

Ente	Pr.	As.	Ente	Pr.	As.
ACQUANEGRA SUL CHIESE		X	ASOLA	X	
BAGNOLO SAN VITO		X	BIGARELLO	X	
BORGIO VIRGILIO		X	BORGOFRANCO SUL PO	X	
BOZZOLO	X		CANNETO SULL'OGGIO		X
CARBONARA DI PO	X		CASALMORO	X	
CASALOLDO		X	CASALROMANO		X
CASTEL D'ARIO		X	CASTELBELFORTE		X
CASTEL GOFFREDO	X		CASTELLUCCHIO		X
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	X		CAVRIANA		X
CERESARA	X		COMMESSAGGIO	X	
CURTATONE	X		DOSOLO		X
FELONICA	X		GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	X	
GAZZUOLO		X	GOITO	X	
GONZAGA		X	GUIDIZZOLO	X	
MAGNACAVALLLO		X	MANTOVA	X	
MARCARIA		X	MARIANA MANTOVANA		X
MARMIROLO		X	MEDOLE		X
MOGLIA	X		MONZABANO		X
MOTTEGGIANA	X		OSTIGLIA	X	
PEGOGNAGA	X		PIEVE DI CORIANO	X	
PIUBEGA		X	POGGIO RUSCO	X	
POMPONESCO	X		PONTI SUL MINCIO		X
PORTO MANTOVANO	X		QUINGENTOLE		X
QUISTELLO	X		REDONDESCO		X
REVERE	X		RIVAROLO MANTOVANO	X	
RODIGO		X	RONCOFERRARO	X	
ROVERBELLA	X		SABBIONETA	X	
SAN BENEDETTO PO	X		SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	X	
SAN GIORGIO DI MANTOVA	X		SAN GIOVANNI DEL DOSSO	X	
SAN MARTINO DALL'ARGINE	X		SCHIVENOGLIA		X
SERMIDE	X		SERRALLE A PO		X
SOLFERINO	X		SUSTINENTE		X
SUZZARA	X		VIADANA		X
VILLA POMA	X		VILLIMPENTA		X
VOLTA MANTOVANA		X			

Totale Presenze 39

Totale Assenze 30

Assiste all'adunanza il Segretario **Ing. Francesco Peri** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora **Chilesi Barbara** nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA CONFERENZA DEI COMUNI

Vista la Legge Regionale n. 21 del 27-12-2010 ad oggetto: “*Modifiche alla L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 in attuazione dell’art. 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191* ed in particolare:

- l’Art. 48 punto 1 in cui sono state attribuite alle Provincie le funzioni già esercitate dalle Autorità d’Ambito in attuazione dell’Art. 2, Comma 186-bis, della Legge 23 Dicembre 2009 n. 191, che le esercitano costituendo un’Azienda Speciale nelle forme di cui l’Art. 14, Comma 1 del D. Lgs 267/2000;
- l’Art. 48 punto 2 in cui sono elencate le funzioni ed attività esercitate dalla Provincia, con il tramite dell’Ufficio d’Ambito;

Vista la Deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 1 del 20/04/2011 ad Oggetto: “*Approvazione del Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Comuni*”;

Vista la Deliberazione di Conferenza dei Comuni n. 2 del 20/04/2011 ad Oggetto: “*Elezione del Presidente e Vice-Presidente della Conferenza dei Comuni*”;

Vista la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 58 del 21/12/2011 ad oggetto: “*Costituzione di un’Azienda Speciale, denominata "Ufficio d’ambito di Mantova", per l’organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della provincia di Mantova. Approvazione Statuto.*”;

Udito l’intervento del Presidente dell’Azienda Speciale “*Ufficio d’Ambito*” in quale ha comunicato che il verbale della seduta precedente, del **4 luglio 2016**, è stato trasmesso a tutti i membri della Conferenza congiuntamente alla convocazione della presente seduta e, quindi, chiede ed ottiene di non procedere alla lettura;

Udito l’intervento del Direttore dell’Azienda Speciale il quale comunica che, per mero errore materiale e come segnalato dal Sindaco di Casalmoro, nel suo intervento verbalizzato al punto 6 dell’O.d.G. è riportato il valore di € 2.800.000,00 e non il corretto valore di € 2.800,00, per cui si ritiene di proporre alla Conferenza la rettifica;

Aperta la discussione e non avendo chiesto alcun componente della Conferenza la parola,

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'**allegato parere favorevole di regolarità tecnica** in ordine al presente atto, espresso dal Direttore dell’Azienda Speciale “*Ufficio d’Ambito*” della Provincia di Mantova, Ing. Francesco Peri, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del T.U.E.L. - D. Lgs n. 267/2000 e successive modifiche;

Con voti favorevoli n. 38, contrari nessuno astenuti n. 1, (Comune di San Benedetto Po), espressi in forma palese da n. 39 Enti presenti e votanti n. 38, su un totale di n. 69 Enti,

DELIBERA

1. di approvare il verbale della seduta precedente del **4 luglio 2016** (*Allegato “A”*);
2. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall’articolo 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, così come dettagliatamente richiamati in premessa ed allegati all’originale del presente atto;
3. di disporre che il presente atto venga pubblicato all’albo pretorio on-line dell’Azienda Speciale “*Ufficio d’Ambito*” della provincia di Mantova per 15 giorni consecutivi.

*o*o*o*

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2016 DELLA CONFERENZA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA.

Il giorno 4 Luglio 2016, presso la "Sala Consiliare" della Provincia di Mantova, in Principe Amedeo, 23, è stata convocata la seduta della Conferenza dei Comuni ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del Verbale della Seduta Precedente.
3. Indicazione al Presidente della Provincia per la nomina del componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova" in rappresentanza dei Comuni con un numero di abitanti inferiori ai 3.000.
4. Indicazione al Presidente della Provincia per la nomina del componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova" in rappresentanza dei Comuni con un numero di abitanti compresi tra i 3.000 ed i 15.000.
5. Indicazione al Presidente della Provincia per la nomina del componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova" in rappresentanza dei Comuni con un numero di abitanti superiori ai 15.000.
6. Parere della Conferenza ai sensi del "Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova", all'Art. 3, Comma 1, Lettera "b" in merito al Programma degli interventi 2016-2019, alla tariffa per il periodo regolatorio 2016-2019 e al Piano Economico Finanziario per i gestori del Servizio Idrico Integrato.
7. Parere della Conferenza dei Comuni in merito al "Regolamento di fognatura dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova".
8. Varie ed eventuali.

Alle ore 17,30 inizia la registrazione dei rappresentanti degli Enti Locali presenti.

Sono, altresì, presenti il Presidente della Conferenza dei Comuni Barbara Chilesi, il Presidente della Provincia di Mantova Alessandro Pastacci, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale, Candido Roveda, l'Ing. Francesco Peri, Direttore dell'Azienda Speciale e segretario della Conferenza dei Comuni, i dipendenti Dipl. Ing. Paola Ruggenini, Dipl. Ing. Paolo Falavigna e l'Ing. Matteo Vicenzi.

Viene, quindi, verificata la presenza minima richiesta dalla Legge Regionale n. 21 del 27 Dicembre 2010, nonché dal Regolamento di Funzionamento della Conferenza dei Comuni (50% + 1 del totale dei Comuni), necessaria per considerare validamente costituita la Conferenza. Alle ore 17.45 circa sono presenti n. 52 su un totale di n. 69 Comuni dell'Ambito.

Aprè la Conferenza il Presidente della Conferenza dei Comuni, Barbara Chilesi, la quale presenta l'O.d.G. 1: comunicazioni da parte del Presidente della Conferenza, riportate nell'Allegato "A".

Il Presidente della Conferenza dei Comuni, Barbara Chilesi, propone di anticipare l'esame dei punti n. 6 e 7, successivamente all'esame del punto n. 2 dell'Ordine del Giorno. La proposta viene accolta.

Si prosegue, poi, con la trattazione del 2° punto all'O.d.G.: "Approvazione del Verbale della Seduta Precedente". Il Presidente chiede se ci sono osservazioni al verbale che era stato inviato con la convocazione della presente seduta.

Interviene il rappresentante del Comune di Ceresara chiedendo, in merito alle comunicazioni, se il suo comune può essere beneficiario del contributo per le case dell'acqua avendola già realizzata con il gestore Sicam.

Risponde il Direttore dell'azienda Speciale: "Noi abbiamo avuto analoghe richieste dai comuni di Cavriana e Volta Mantovana, e non ricordo se Redonesco. A tutti abbiamo detto, come alcuni di quelli che sono stati finanziati in questa tornata, se abbiamo i 20.000 euro precedenti restituiti possiamo fare un bando e considerato che le richieste non sono illimitate è molto probabile che con il nuovo bando possa essere rifinanziata, ma per correttezza con gli altri che hanno restituito prima raccogliamo i finanziamenti precedenti che erano finalizzati ad una iniziativa diversa che non è mai partita con fatture che poi sono state stornate. E questo è stato il ragionamento fatto con i Comuni di Volta Mantovana e Cavriana che recentemente ci hanno scritto."

Si prosegue con la votazione del punto n. 2 dell'O.d.G. in discussione e con voti favorevoli n. 51, astenuti n. 1 (Comune di San Martino), espressi in forma palese da n. 52 Enti presenti e votanti n. 51, su un totale di n. 69 Enti, si approva il Verbale della Seduta Precedente.

Nel frattempo entrano i rappresentanti dei Comuni di: Quingentole, San Giacomo d/S e Viadana. I presenti sono ora 55.

Si passa, quindi, alla trattazione del 6° punto all'O.d.G.: "*Parere della Conferenza ai sensi del "Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova", all'Art. 3, Comma 1, Lettera "b" in merito al Programma degli interventi 2016-2019, alla tariffa per il periodo regolatorio 2016-2019 e al Piano Economico Finanziario per i gestori del Servizio Idrico Integrato.*"

Il Presidente della Conferenza cede, poi, la parola all'Ing. Francesco Peri e alla Dipl. Ing. Paola Ruggenini i quali illustrano il punto all'O.d.G. con l'ausilio di Slides (**Allegato "B"**).

Al termine, il Presidente invita l'assemblea ad eventuali osservazioni.

Interviene il Sindaco del Comune di Monzambano lamenta il ritardo nell'investimento sul depuratore del suo comune e l'incertezza sull'iter da percorrere (rifacimento dell'esistente o collettamento a Peschiera d/G?), con rischio di rinviare l'intervento sine-die.

Il Sindaco di Monzambano lamenta altresì che gli incrementi tariffari, seppur ridotti, si sarebbero potuti evitare se si fosse seguita la raccomandazione di arrivare al gestore unico provinciale.

Risponde l'Ing. Peri: "I due aspetti nell'istruttoria fatta che non ci hanno trovato concordi con le proposte dei gestori sono: per quanto riguarda Aimag, abbiamo detto l'inserimento d'ufficio del nuovo depuratore di Poggio Rusco; per quanto riguarda Sicam, la proposta del gestore era il non adeguamento del depuratore di Monzambano, bensì il collettamento dello stesso, e in futuro dell'agglomerato di Ponti sul Mincio, al depuratore consortile di Peschiera. Su questo noi abbiamo fatto un incontro con Ato Veronese e Provincia di Verona, in una sorta di Conferenza dei Servizi, in cui sono stati raccolti i diversi pareri, tra i quali anche quello della Provincia di Mantova, che ricordo, essere l'Ente competente ad emanare il provvedimento finale sull'approvazione. In questo incontro le riserve all'intervento emerse sono fondamentalmente due: la prima è l'annoso problema dello scarico del depuratore di Peschiera, non tanto nell'ottica della qualità del depuratore, che negli ultimi anni è stato oggetto di importanti interventi, ma bensì dal punto di vista dello sfioro, dovuto alla presenza di acque parassite, tant'è vero che il depuratore e tutta la zona del Garda è interessata da un progetto di sdoppiamento del collettore sublacquale, facendo due impianti anziché il solo di Peschiera, in cui il secondo dapprima era previsto nella zona di Lonato mentre al momento è al vagli o la localizzazione presso Acquafredda.

Quindi il primo problema che è emerso, soprattutto da parte della Provincia di Mantova, è inerente la qualità dello scarico del depuratore di Peschiera che ha come ricettore finale il Fiume Mincio e

di conseguenza il carico inquinante si riverserebbe nei laghi di Mantova, con tutta la problematica dei Laghi, del contratto di Fiume Mincio ecc...

L'altro problema, posto dall'Ato di Verona, era quello che se l'impianto ha una capacità effettiva di circa 300.000 AE, e la disponibilità residua in qualche mese era di 10-15.000 abitanti, l'Ato Verona si chiedeva perché questa capacità residua dovesse essere completamente destinata al territorio mantovano, e non a quello veronese dove sono in corso le ridefinizioni degli agglomerati. L'argomento è stato sviscerato anche in Provincia, in Commissione Ambiente. La Commissione Ambiente il mese scorso ha dato un parere, consuntivo evidentemente, che invita ancora Ato e la società a mantenere l'intervento di adeguamento del depuratore di Monzambano per non andare a sovraccaricare il sistema su Peschiera. Tre giorni fa la società ha mandato una sorta di controdeduzioni alle osservazioni fatte, in cui la società stessa, congiuntamente al gestore dell'impianto di Peschiera AGS, continua a sostenere la possibilità di depurare i reflui provenienti da Monzambano presso l'impianto benacense. Da un punto di vista di ottimizzazione è evidente che dismettere due impianti per andare su uno solo è sicuramente meglio, le riserve sono quelle appena esposte. Io le dico ad oggi quella che è stata finora l'istruttoria e perché ci sentiamo di ribadire l'intervento di potenziamento di Monzambano, che peraltro è da anni che è oggetto di un finanziamento dell'accordo di Programma Quadro. Quindi noi come proposta ve la rimandiamo, poi effettivamente il parere dei Sindaci è vincolante, obbligatorio che verrà portato alla Provincia. Per quanto riguarda l'incentivo ad unirsi, nella mia slide non ho riportato la considerazione finale: è evidente che se Sicam e Tea dovessero unirsi, è ovvio che il peso di Tea come abitanti serviti, provoca un deciso livellamento della tariffa verso il basso; livellamento che riconosco essersi già stato; è evidente che unirsi vuol dire portare tutti i territori verso una tariffa più bassa ed una capacità di investimento più alta, ma qui non mi dilungo perché, come ricordava il Presidente, ad oggi le condizioni politiche ancora non ci sono."

Interviene il Sindaco Posenato di Castel Goffredo: "Buonasera, innanzitutto qualche domanda di carattere tecnico a beneficio non solo del sottoscritto ma anche di qualcun altro che può non avere perfetta competenza sulla materia. Ma questa paventata, unione, fusione, incorporazione, acquisizione, definiamola come si vuole, che dovrebbe generare il gestore unico, laddove si vada a concretizzare da quando genera questa modificazione tariffaria è ipso iure o c'è una diluizione di carattere temporale. Questa è una prima domanda che credo possa chiarire le perplessità da parte di alcuni dei presenti. La seconda cosa è che credo voi abbiate ricevuto una sorta di dichiarazione di voto da parte di Sicam. Non vi risulta nulla? Perché per quanto riguarda quanto anticipato dal collega, sull'intervento del depuratore del capoluogo di Monzambano, così come previsto nel programma degli interventi in Sicam, si ritiene più adeguata sia dal punto di vista ambientale, igienico sanitario, tecnico ed economico alle esigenze del territorio la soluzione originariamente proposta dal gestore: il collettamento al depuratore di Peschiera, per la quale comunque si sollecita un ulteriore approfondimento con le parti coinvolte. Mi è parso di intendere che l'approfondimento ci sia già stato. Mi pare a questo punto conseguente che non sia previsto da parte vostra un ulteriore passaggio a questo riguardo. Volevo avere un chiarimento a questo proposito se possibile."

Risponde l'Ing. Peri: "Da quanto gli eventuali benefici dell'unione scattano, già da questa determinazione tariffaria avremmo potuto avere una tariffa unica, quindi i benefici gli avremmo potuti avere immediatamente. In quanto tempo i benefici si sentano sul territorio, possiamo prendere l'esempio di Castiglione, in cui effettivamente laddove le tariffe differiscono nessuno va tutto ad un tratto a raccordarle a portarle identiche, ma le diluisce in qualche anno. I benefici della norma erano benefici di ordine di possibilità di incrementare le tariffe anche sopra alcuni livelli. Si poteva passare da incrementi dal 6% al 9% ma nel nostro caso non siamo su questi livelli, per cui non è nel nostro caso il beneficio. Il vero beneficio è quello di avere una struttura che dal punto di vista finanziario può sobbarcarsi investimenti di un certo livello, ma anche rinnovare convenzioni che non vadano a scadere nel 2025 ma vadano a 30-40 anni, come sta succedendo a Cremona e Milano. I nostri gestori hanno tutti scadenza al 2025, se tra due anni si istituisce l'area vasta con

Cremona, quest'ultima ha un gestore unico con scadenza al 2040. Questi aspetti non sono indifferenti. Voi capite che una società che debba indebitarsi in questa maniera, perché si tratta di fare investimenti per 15-16.000.000 di euro, per una società che ne fattura 40.000.000, per quanto anni è sostenibile una situazione del genere? E' sostenibile se hai una concessione che va molto avanti nel tempo. Questo è il beneficio principale che vedo per il nostro territorio, piuttosto che non incrementare la tariffa fino al 6-9%, cosa che per fortuna si è scongiurata.

Per quanto riguarda Monzambano, io mi sento di dire che quello che abbiamo fatto come Azienda Speciale, è stato quello di sentire il parere degli Enti coinvolti e fare queste proposte. In Commissione Ambiente ci è stato dato questo indirizzo, ora prendiamo il parere dei Sindaci dei Comuni vincolante e il consiglio provinciale o meglio il Presidente della Provincia deciderà. Poi che non si possano fare ulteriori approfondimenti e studi, noi siamo sempre disponibili a qualsiasi approfondimento. Poi si ricordi che il problema di Peschiera è un problema da non sottovalutare. E' altrettanto chiaro che le Province hanno affermato che laddove l'intervento di sdoppiamento del depuratore del Garda fosse concreto è evidente che su Peschiera ci si possa andare. Il problema è che lo sdoppiamento del collettamento e la realizzazione del nuovo depuratore sulla sponda bresciana sembra ancora un progetto ancora distante nel tempo, per importi dell'ordine di 200.000.000 di euro."

Interviene nuovamente Posenato di Castel Goffredo: "Quanto detto vorrei che fosse verbalizzato e messo agli atti per gentilezza, perché l'orientamento, per quanto riguarda Castelgoffredo e dei comuni che mi hanno delegato, è quello di dare un voto favorevole nei confronti del provvedimento, fatto salvo questo specifico addendum che a noi pare rilevante."

Interviene il Sindaco di Casalmoro: "Stavamo parlando su quelli che sono i costi operativi, guardando la documentazione, qui si parla di costi diviso gli abitanti serviti e sinceramente sarebbe il caso di mettere anche il numero vicino a questo dato, perché faccio fatica a capire quali sono gli abitanti serviti. Quindi quando si fa una comparazione, dato statistico che non incide sulla tariffa, sarebbe utile capire quale sia il metro utilizzato. Se il metro sono gli abitanti serviti, se guardo la popolazione indicata dalle varie società, che dovrebbe essere la popolazione servita, se faccio la somma, arrivo oltre gli abitanti della provincia; mentre Sisam indica meno 20.000 abitanti serviti, ovvero su un bacino di utenti di 90.650 abitanti indica 72500 abitanti serviti. Gli altri gestori indicano più abitanti di quelli dell'ISTAT. Quindi o Sicam doveva mettere un altro dato, oppure se il dato era quello degli abitanti serviti, forse c'è un problema."

Risponde l'Ing. Peri: "Su questo effettivamente, noi nella prima versione noi abbiamo chiesto gli abitanti serviti, quelli dichiarati, e da parte dei gestori c'è stata confusione sugli abitanti serviti da fognatura acquedotto e così via. Questa versione che trovate ora, abbiamo preso gli abitanti totali dei comuni, siano essi serviti o meno, di area AIMAG S.p.A., SICAM S.r.l. e TEA Acque S.r.l.. Nel confronto vedete che il totale degli abitanti serviti è 402.000 e non 412.000 perché è stato tolta metà popolazione di Viadana e Gazzuolo, perché serviti da altro gestore, e ad esempio correttamente Sicam è andata sui 90.000. Per quanto riguarda i costi operativi nella prima versione che era girata, vi era una grossa difformità, in realtà vedete che la differenza costi abitanti serviti con quei numeri tra SICAM S.r.l. e TEA Acque S.r.l. è 93 contro 81, che è la differenza del 15% che ritroviamo esattamente come delta tariffario. E' vero che nella prima versione vi erano parecchie inesattezze dovute ai dati di input che avevamo immesso. E' peraltro vero che i territori sono molto diversi, quindi queste valutazioni vanno prese come tendenziali, però vi assicuro che la tendenza per cui la differenza tra i due principali gestori si misura con costi operativi del 15% diversi ma non perché un gestore sia migliore dell'altro, ma perché il territorio è diverso. E soprattutto la gestione AIMAG S.p.A. presenta costi di capitale per abitante surreali rispetto a quelli medi degli altri era la cosa che si voleva evidenziare. E' evidente che con il gestore unico, in particolar modo con TEA Acque S.r.l., media il costo verso il basso. Vorrei aggiungere che 4 anni fa la differenza tra il gestore SICAM S.r.l. e TEA Acque S.r.l. era del 33%. Questo a

significare che in questi 4 anni di passi in avanti se ne sono fatti. Rimane ancora una ulteriore possibilità di miglioramento come numeri.”

Interviene il Sindaco di Casalmoro: “Questo è chiaro, rimane da capire questa difformità nel dato tra la popolazione dichiarata dalle varie società. Il dato se deve essere elaborato, è necessario capire come viene lavorato, perché è chiaro che aumentando o diminuendo quelli che sono gli abitanti, anche l'evidenza di quelli che sono i costi operativi cambia. Deve esserci un'interpretazione chiara, perché questi sono poi i modelli che vanno consegnati all'Autorità. Io vedo un TEA Acque S.r.l. che ha 280.000 abitanti vorrei capire da dove si ricavano.

Un altro dato che balza all'occhio e che mi chiedevo se era stato notato, è che sul rendiconto finanziario AqA dichiara un valore residuo di fine concessione di 12.400.000 con 2.800 di rimborso di debiti residui, senza alcun rimborso annuale, quindi la società vale 12.000.000 a fine concessione.

Poi abbiamo Sicam che presenta un valore residuo di fine concessione di 19.800.000 con 13.000.000 di debito residuo con un rimborso 615.0000 all'anno e 160.000 all'anno di capitale. Quindi vale 5.000.000, esattamente la metà di AqA.

Poi abbiamo Tea che indica 62.000.000 di residuo di fine concessione con un debito residuo di 1.800.000 e nessun rimborso annuo, quindi non fa nessun rimborso, quindi fa un 1.800.000 e rimborsa tutto a fine concessione. Questi sono valori che verranno trasmessi e che hanno la loro incidenza sui valori della società.

Poi c'è Aimag che ha 6.900.000 di valore residuo con rimborsi annuali di 400.000 euro e nessun debito residuo.

Infine Acque Potabili, che ha un valore residuo di 1.600.000, un debito residuo di 1.190.000 e rimborsi annuali di circa 40.000.

Io chiedo com'è possibile che una società non abbia nessun rimborso annuo, quando tutti sappiamo che non è così, perché sia su Tea che su AqA, ci sono dei finanziamenti, perché questi dati non vengono indicati sul modello? Perché questi dati poi vengono trasmessi. Era solo per capire. ”

Risponde l'Ing. Peri: “mi spiace che non siano presenti i nostri consulenti che hanno trattato l'argomento della costruzione tariffaria, in particolare il Dott. Cerrutti, che è un commercialista, perché anche io ho evidenziato queste differenze. Il PEF nasce dal bilancio dei vari gestori e su proposta dei vari gestori, chi ha o meno utilizzato vari parametri sul debito. Pure io ho notato questi valori residui che non stanno in piedi e non vogliono dire niente. Mi riservo di farvi avere una risposta più articolata sulla domanda prospettata, ma vorrei confortarvi sul fatto che il PEF serve solo a dimostrare l'equilibrio finanziario di una società e serve solo per il piano tariffario. Sappiate che non è quello che va a determinare l'incremento tariffario e tantomeno scolpisce sulla pietra il valore di una società al 2015. Anche perché questi sono i risultati di un bilancio regolatorio, cosa ben diversa rispetto al bilancio di un'azienda. In ogni caso, a fronte di una domanda molto sensata, mi farò carico di farvi pervenire una adeguata risposta tecnica.”

Il Sindaco di Casalmoro aggiunge: “Vorrei ricordare che tra tutte le società, Sicam è l'unica che ha avuto un'ispezione da AEEGSI, i cui dati sono stati verificati, e quindi certificati; per cui vorremmo capire i metodi e i criteri con cui vengono forniti ed elaborati. Questi dati devono essere esatti per tutti e dati secondo il medesimo metodo, altrimenti rischiano di essere fuorvianti.”

Il Sindaco di Castel Goffredo interviene: “Facendo eco a quanto ha testè detto il collega Perini, ritengo sia opportuno richiedere la verbalizzazione di questa annotazione, perché mi pare evidente vi siano dei vizi nella redazione della documentazione che sono abbastanza sgradevoli, perché tendono ad alterare la percezione in maniera francamente inopportuna, in considerazione anche

del fatto che al momento è in corso una delicata trattativa dove in apertura di riunione da parte del Presidente Chilesi, ha evidenziato non siano ancora mature le condizioni politiche, ma il mio timore è che manchino quelle economiche. D'altro canto se i quadri che vengono forniti sono così fortemente distorsivi rispetto alla realtà, il rischio di non poter procedere con delle valutazioni obbiettive è molto forte. Grazie. ”

Prende la parola il Sindaco di Rodigo: “Io intervengo principalmente per anticipare il mio voto contrario a queste tariffe, perché sul Comune di Rodigo abbiamo da tempo problemi di carattere igienico sanitario, che abbiamo segnalato all’Autorità, all’Ente Gestore, legato alle fognature non più terminate, da quando nel 2003 il comune ha affidato i suoi due impianti e parte delle fognature alla gestione di Sisam, non sono più state completate. Ad oggi, nell’arco di questi 13 anni, gli unici interventi realizzati sono delle fognature, realizzate dal comune, che tra l’altro non sono inserite nei piani finanziari, quindi che non ci vengono neanche rimborsati. Purtroppo ad oggi, ancora molte zone del Comune non risultano servite da fognatura. La faccenda va avanti da molto tempo; noi ci siamo rivolti due volte alla corte dei conti, di cui abbiamo due delibere, una del 2012 e una del 2014, su quello che dovrebbe fare un comune nella nostra situazione. Purtroppo vedendo dal piano finanziario che non si è inserito nessun intervento sulle fognature, ma vedendo che si è inserito 25.000 euro per gli allacciamenti nel 2018 e 400.000 euro per lo stesso motivo nel 2019, credo che da parte del Comune di Rodigo non possa essere accettato un piano del genere, motivo per cui il voto del Comune da me rappresentato sarà negativo, e chiedo che venga messo a verbale che il Comune di Rodigo ha problemi igienico sanitari da risolvere immediatamente. ”

Al termine, nessun altro, interviene e con voti favorevoli n. 53 (pari al 83,33% della popolazione rappresentata in Conferenza), contrari n. 2 (Comune di Rodigo, Comune di Monzambano), astenuti n. 0, espressi informa palese da n. 55 Enti presenti e votanti, su un totale di n. 69 Enti, si approva il 6° punto all’O.d.G.

Si prosegue con la trattazione del 7° punto all’O.d.G.: “Parere della Conferenza dei Comuni in merito al “Regolamento di fognatura dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova”.

Nel frattempo esce il rappresentante del Comuni di Redonesco. I presenti sono ora 54.

Il Presidente della Conferenza cede, poi, la parola al Dipl. Ing. Paolo Falavigna il quale illustra il punto all’O.d.G. con l’ausilio di Slides (*Allegato “C”*).

Al termine, il Presidente invita l’assemblea ad eventuali osservazioni.

Interviene il Sindaco di Solferino: “Nel caso vi fosse un privato interessato ad eseguire delle opere di allacciamento, vedevo sull’art. 8 che di fatto è tutto vincolato al gestore, non è possibile prevedere, dato anche le difficoltà di carattere finanziario del momento, che se un privato decide di fare l’intervento a proprie spese, perché è obbligato a seguire il preventivo fornito dal gestore, che di solito è sempre più alto, rispetto a quello che potrebbe privatamente egli stesso?”

Risponde l’ Ing. Peri: “Anche questo è un annoso problema, ma a cui rispondo con una domanda. Mi dica lei in quale sotto-servizio il privato si può fare l’allaccio autonomamente? Non esiste. Era solo la fognatura, perché lo consideravamo un sotto-servizio di serie B, per cui tutti possono innestarsi come vogliono e le dico da libero professionista ne ho viste di tutti i colori. Il fatto di obbligare il cittadino di servirsi del gestore per l’allaccio e il fatto di avere allacci fatti tutti alla stessa maniera e in conformità di un capitolato. E’ evidente che il problema si pone qualora il gestore carichi troppo i preventivi, quindi c’è un problema eventualmente di controllo del gestore

di tariffari in cui ci si deve impegnare. Però io sono fermamente convinto che se il gestore lo fa per tutti, il gestore dovrebbe raggiungere delle economie di scala per cui il costo dovrebbe risultare inferiore a quello ottenibile dal singolo cittadino, in particolar modo anche per gli interventi di ripristino.”

Al termine, nessun altro interviene e **con voti favorevoli n. 54 (pari al 85,49% della popolazione rappresentata in Conferenza)**, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi informa palese da n. 54 Enti presenti e votanti, su un totale di n. 69 Enti, si approva il 7° punto all’O.d.G.

Il Presidente della Conferenza dei Comuni, Barbara Chilesi, propone di rinviare l’esame dei punti n. 3, 4 e 5 all’O.d.G.

Il Sindaco di Castel Goffredo interviene: “Chiedo scusa, c’è un particolare motivo specifico, perché venire a Mantova non è agevole per tutti noi. ”

Il Presidente risponde: “C’è una richiesta di un numero congruo di Comuni. Io credo sia opportuno metterlo al voto a questo punto.”

Interviene il rappresentante del comune di Mantova: “Capisco l’impegno per chi come molti sindaci non è comodissimo alla città, di riaggiornarsi, però credo, viste le richieste, che possa essere opportuno per trovare una soluzione di convergenza di tutti i territori, funzionale a creare una conferenza il più possibile compatte, anche in vista delle decisioni da prendersi per il futuro, anche di assumersi, ovviamente se c’è la disponibilità, l’onere di ritornare tra pochi giorni, nel tentativo di avere una soluzione che sia quanto più di convergenza istituzionale e di rappresentanza dei territori e dei gestori per il consiglio di Amministrazione dell’Azienda Speciale”.

Il Sindaco di Castel Goffredo interviene: “Scevro da spirito polemico e naturalmente allineandomi, perché da quando deduco verosimilmente la maggioranza la pensa alla medesima maniera, però questa volontà di andare verso un orientamento condiviso, personalmente mi fa molto piacere, quindi io sono lieto che si possa andare con una visione ecumenica verso delle candidature forti e sostenute. Mi sia permessa una battuta a questo punto, o un appello: mi auguro che il medesimo principio valga per il rinnovo della Presidenza della Provincia, quindi che ci possa essere una volontà il più possibile trasversale e condivisa, e che questi balletti quotidiani che vediamo sul giornale possano presto esaurirsi. Grazie. Non capisco ma mi adeguo”.

Interviene il Presidente della Provincia Pastacci: “Buonasera a tutti. Visto il posticipo di questa nomina e della nomina del Consiglio di Amministrazione, sapendo voi tutti che le nomine sono composte dalle tre che la Conferenza dei Comuni trasferirà alla Provincia e che la Provincia provvederà con un proprio decreto a formare il C.d.A. con i 5 membri di cui uno il Presidente, nominato della Provincia. Per la funzionalità dell’Azienda Speciale, nel caso in cui in questa settimana o nel tempo in cui intercorrerà con la nuova convocazione, vi fosse la necessità invece di provvedere a degli atti a rappresentanza legale dell’Azienda, io dovrò provvedere almeno alla nomina del Presidente che spetta alla Provincia, questo perché non possiamo lasciare sguarnita la rappresentanza e quindi la gestione operativa dell’azienda stessa. Questo è possibile farlo, penso che il tempo che intercorrerà non richiederà una nuova nomina, ma qualora fosse necessario vi avverto che provvederò a farlo.”

Al termine, nessun altro, interviene e **con voti favorevoli n. 51**, contrari n.0 , astenuti n. 4 (Comune di Guidizzolo, Comune di Rodigo, Comune di Castelfelfredo, Comune di Gazzoldo), espressi informa palese da n. 54 Enti presenti e votanti n.51, su un totale di n. 69 Enti, si approva il rinvio dell’esame dei punti n. 3, 4 e 5 all’O.d.G.

Nessun altro interviene e il Presidente della Conferenza dichiara chiusa la seduta.

La seduta si conclude alle ore 19,00 circa.

IL DIRETTORE

F.to (Ing. Francesco Peri)

Visto

IL PRESIDENTE

DELLA CONFERENZA DEI COMUNI

F.to (Barbara Chilesi)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA ALLA
CONFERENZA DEI COMUNI**

OGGETTO : Approvazione del Verbale della Seduta Precedente del 4 Luglio 2016.

Parere di regolarità tecnica:

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore
F.to Ing. Francesco Peri

Mantova, li 18/07/2016
.....

Parere di regolarità contabile:

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore

Mantova, li
.....

Pareri inseriti nella deliberazione della CONFERENZA DEI COMUNI N. **4** del : **18/07/2016**

DELIBERAZIONE DI CONFERENZA DEI COMUNI

N. 4 DEL 18/07/2016

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Chilesi Barbara

IL SEGRETARIO
F.to Ing. Francesco Peri

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Certifico io Segretario che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio a partire dal giorno 22/07/2016 per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

Mantova, li 22/07/2016

IL SEGRETARIO
F.to Ing. Francesco Peri

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Il sottoscritto Segretario dell'Ente, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che ai sensi dell'art.134 comma 3 D.Lgs.267/00 la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 21/08/2016

IL SEGRETARIO
F.to Ing. Francesco Peri

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mantova, li 22/07/2016

IL SEGRETARIO
(Ing. Francesco Peri)

